



due piccole lingue di terra (e una spiaggia di ghiaia) protese verso l'acqua. Le tappe successive sono a pochi chilometri. Nel **Museo del Vino** della **Cantina F.lli Zeni**, con la bottaia, la galleria olfattiva e un percorso nella storia della filiera vitivinicola, il protagonista è il vino color rubino che porta il nome della cittadina. Nella frazione di Cisano, il **Museum-Museo dell'Olio** racconta invece le caratteristiche dell'extravergine Garda Dop: un olio leggero, delicato, perfetto sui piatti di pesce d'acqua dolce, dal lavarello al luccio in salsa alla gardesana con aglio e acciughe tritate, classici sempre presenti nei ristoranti della zona. Poi ancora sulla strada, verso il borgo di **Garda**, incorniciato dalle montagne, con i palazzi storici e l'atmosfera rilassata tipica dei luoghi piccoli e autentici. **Punta San Vigilio**, la Portofino del Garda,

arriva subito dopo. È un luogo denso di fascino, frequentato negli anni Cinquanta da attori come Laurence Olivier e Vivien Leigh, da Winston Churchill e prima ancora da Maria Luigia di Parma e dallo zar di Russia Alessandro II: tutti stregati dalla vegetazione color smeraldo e dalla rinascimentale Villa Guarienti-Brenzone progettata dall'architetto veronese Michele Sanmicheli, oggi trasformata in esclusivo hotel con ristorante e 13 suite affacciate sul lago. Intorno non c'è nulla, solo acqua a perdita d'occhio, ulivi e cipressi tra cui si annida il **Parco San Vigilio**, con piscina, lettini relax sui prati e bar-ristorante. E la pista ciclabile fino a **Torri del Benaco**, che oltre al Castello Scaligero vanta alcuni degli arenili più belli del lago, dalla spiaggia Sbocco Valle Randina, adatta alle famiglie, alla modaiola Sunset Beach. L'ultima tappa è **Malcesine**, un concentrato

di bellezza. Un borgo dal fascino medievale aggrappato a uno sperone di roccia, raccolto attorno al suo **Castello Scaligero** (sede anche di un Museo di Storia Naturale attualmente in riallestimento: la riapertura del complesso è prevista in primavera), con le case colorate, i vicoli, il Palazzo dei Capitani in stile gotico veneziano (aperto in occasione di mostre e concerti). Stregato dal luogo, nel 1913 il pittore austriaco Gustav Klimt vi dipinse due quadri, *La chiesa di Cassone* e *Malcesine sul Lago di Garda*. Per un ultimo panorama lacustre bisogna prendere la **funivia** che sale fino al **Monte Baldo**: ammirare il Benaco dall'alto, a 1.800 metri di quota, al confine fra la provincia di Verona e quella di Trento, è l'ultimo incanto di un viaggio che dalle suggestioni di borghi *pieds dans l'eau* improvvisamente si è fatto montagna.

©riproduzione riservata